

I bambini non sono tutti uguali. Se per questo, neppure noi grandi siamo tutti uguali. La nostra ricchezza, tuttavia, va cercata proprio nella diversità, nel **diritto ad essere diversi** e difforni gli uni dagli altri. Eppure,

### **spesso ci capita di fare dei confronti, dei paragoni**

. Capita in famiglia, con fratelli e sorelle ma anche a scuola tra compagni di classe. Difficilmente sono i bambini a fare la prima mossa: quasi sempre, il paragone nasce da un adulto che vorrebbe “cambiare” un bambino, plasmandolo ad immagine e somiglianza di un altro.

Il bambino che eccelle a scuola non è necessariamente migliore di quello i cui risultati sono mediocri. Semplicemente, lo studio scolastico gli è più congeniale. A questo punto, la pedagogia dei talenti dovrebbe insegnarci ad accostarci a quello che arranca, senza piglio inquisitorio, ma con l'unico intento di aiutarlo a scoprire le sue potenzialità.

Invece, vince quasi sempre il diavoletto del giudizio, da cui nascono i paragoni sbagliati. Noi adulti abbiamo bisogno di sentirci importanti, di far sapere al mondo che il nostro giudizio è grande ed insindacabile.

La prossima volta che ti si presenterà l'occasione per istituire un confronto, resisti! **Negare il valore della diversità significa minare l'autostima** dei più piccoli, li convinciamo che sono loro ad essere sbagliati. Questo non è certo l'approccio migliore. Il paragone è sempre distruttivo: ai bambini è meglio parlare singolarmente, considerandoli nella loro unicità.

[https://portalebambini.it/con-i-bambini-non-si-fanno-paragoni/?fbclid=IwAR3HCu7uNz1oVYXI2R85H0aBANmzXiWZ\\_Oalo9hkYKDQVZS5jvZ0voq\\_rZ0](https://portalebambini.it/con-i-bambini-non-si-fanno-paragoni/?fbclid=IwAR3HCu7uNz1oVYXI2R85H0aBANmzXiWZ_Oalo9hkYKDQVZS5jvZ0voq_rZ0)